

Appuntamenti In evidenza

SEP2026: Sicilia en Primeur apre al pubblico. Degustazione solidale a Palermo

di: Redazione

9 maggio 2026



Palermo ospiterà sabato 16 maggio la **Degustazione Solidale di Sicilia en Primeur 2026**, iniziativa promossa da **Assovini Sicilia** negli spazi del Real Albergo delle Povere. Dalle 17:30 alle 23:30 il pubblico potrà accedere a un banco d'assaggio con oltre 300 etichette siciliane presentate dalle aziende associate, insieme ai laboratori gastronomici curati dalla **Gastronomia Armetta**. Il ricavato della serata sarà devoluto alla **Croce Rossa Italiana**, comitato di *Palermo*.

- 18.00: Laboratorio a cura di Teresa Armetta (selezione salumi e formaggi)
- 19.30: Laboratorio a cura di Teresa Armetta (selezione salumi e formaggi)

Biglietti su Vivaticket, vedi sotto.

L'appuntamento rappresenta un'apertura eccezionale al pubblico all'interno di Sicilia en Primeur, manifestazione tradizionalmente riservata alla stampa specializzata nazionale e internazionale. Da oltre vent'anni l'evento, organizzato da Assovin Sicilia, riunisce giornalisti, produttori e operatori del settore per raccontare l'evoluzione del vino siciliano attraverso degustazioni, incontri e visite nei territori dell'isola.

Nata nel 2004, Sicilia en Primeur è oggi la principale manifestazione itinerante dedicata al vino siciliano. Ogni anno cambia sede e territorio di riferimento, costruendo un racconto diverso della Sicilia del vino, dell'agricoltura e dell'enoturismo. Assovin Sicilia, l'associazione che organizza l'evento, riunisce alcune tra le più importanti aziende vitivinicole dell'isola e promuove da anni attività legate alla valorizzazione del territorio attraverso il vino.

L'evento del 16 maggio, con i suoi due laboratori tematici (18 e 19.30) condotti da **Teresa Armetta** in collaborazione con **Slow Food Palermo**, porterà questo racconto in uno dei luoghi storici della città. Il gettone di partecipazione, acquistabile su Vivaticket, oltre ad offrire agli appassionati la possibilità di partecipare a un evento normalmente destinato agli addetti ai lavori, raccoglierà delle risorse da destinare alla delegazione di Palermo della Croce Rossa Italiana.

I biglietti sono disponibili qui, sulla piattaforma Vivaticket.

Qui la lista completa dei vini in assaggio -> SEP 2026 – vini degustazione pubblica solidale

L'elenco delle cantine partecipanti:

1. Alberelli di Giodo
2. Alessandro di Camporeale
3. Arianna Occhipinti
4. Baglio di Pianetto
5. Baglio Oro
6. Benanti
7. Brugnano
8. Camporè
9. Cantine Birgi
10. Cantine Colosi
11. Cantine Fina
12. Cantine Settesoli – Mandrarossa
13. Caruso & Minini
14. Casa Grazia
15. Castellucci Miano
16. Cottanera
17. Cusumano
18. Donnafugata
19. Duca Vino Florio
20. Duca di Salaparuta / Florio
21. Fazio Casa Vinicola in Erice
22. Feudi del Pisciotto
23. Feudo Arancio
24. Feudo Disisa
25. Feudo Maccari
26. Feudo Montoni
27. Firriato
28. Gambino
29. Giovinco
30. Girolamo Russo



31. Graci
32. I Custodi delle Vigne dell'Etna
33. Le Casematte
34. Masseria del Feudo
35. Maugeri
36. Palmento Costanzo
37. Pellegrino
38. Pietradolce
39. Planeta
40. Santa Tresa & Cortese
41. Serra Ferdinanda
42. Spadafora
43. Tasca d'Almerita
44. Tenuta di Castellaro
45. Tenuta di Fessina
46. Tenuta Gorgi Tondi
47. Tenuta Rapitalà
48. Tenute Bosco
49. Tenute Navarra
50. Tenute Nicosia
51. Terra Costantino
52. Terrazze dell'Etna
53. Tornatore
54. Valle dell'Acate
55. Vivera
56. Zisola

Da ricovero borbonico a spazio culturale: il Real Albergo delle Povere

Affacciato su corso Calatafimi, lungo l'antico asse che collega Palermo a Monreale, il Real Albergo delle Povere è uno dei complessi monumentali più vasti e meno conosciuti della città. La sua costruzione iniziò nel 1746, in piena epoca borbonica, come grande istituzione assistenziale destinata ad accogliere poveri, orfani, donne indigenti e persone ai margini della società. Il progetto, affidato inizialmente a Orazio Fureto e poi seguito da Giuseppe Venanzio Marvuglia e Nicolò Puglia, venne completato solo nel 1772, dopo decenni di lavori e continui rallentamenti. Pensato come una piccola città autonoma, il complesso comprendeva dormitori, cucine, refettori, laboratori artigianali, filande, cortili porticati e una chiesa interna dedicata a Santa Maria della Purificazione. Qui assistenza e lavoro convivevano secondo il modello sociale settecentesco delle grandi istituzioni borboniche. Nel tempo l'edificio cambiò funzione e volto: dalla fine dell'Ottocento fu destinato esclusivamente alle donne, assumendo il nome di Albergo delle Povere. Durante i bombardamenti del 1943 il complesso subì gravi danni, poi restaurati nel dopoguerra. Oggi appartiene in parte alla Regione Siciliana e in parte all'Istituto Principe di Palagonia e Conte Ventimiglia. Negli ultimi anni è tornato progressivamente ad aprirsi alla città ospitando mostre, convegni e iniziative culturali. Il suo impianto monumentale conserva ancora la misura ambiziosa del progetto originario: grandi cortili scanditi da archi e colonne, scaloni scenografici, lunghe prospettive interne e una facciata severa in pietra d'intaglio che attraversa quasi un intero isolato urbano. Un luogo nato per l'assistenza pubblica e diventato, col tempo, uno spazio di memoria e di vita collettiva nel cuore di Palermo.